

VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 11418 del 19/07/2022

FERMO, 04/08/2022

(verbale n. 2)

OGGETTO: Impresa ECO ELPIDIENSE Srl – D.lgs. n. 152/2006 – Istanza di riesame e modifica AIA - Installazione di depurazione biologica (D8) trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situata in località Tenna - Porto Sant'Elpidio.

Sono presenti:

- Impresa ECO ELPIDIENSE Srl: Dott.ssa Graziella Pagliaretta (tecnico); Dott. De Angelis Francesco (tecnico); Dott.ssa Kathleen Pucci (tecnico);
- PROVINCIA DI FERMO Settore Ambiente: Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo); Ing. Marco Barnabei (istruttore tecnico); Dott.ssa Laura Lupi (istruttore direttivo);
- COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO Area Servizi al Territorio e alle Imprese: Arch Cardoni Lauretta (tecnico Ufficio Ambiente);
- TENNACOLA S.p.A.: Geom. Roberto Minnucci (direttore tecnico); P.I. Luca Frinconi.

Hanno presentato osservazioni scritte:

- ARPAM Servizio Territoriale Provincia di Fermo;
- Regione Marche – Settore Genio Civile.

Assenti pur se regolarmente convocati:

- ASUR Marche Area Vasta n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione;
- AATO 4 Marche Centro Sud;
- Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF). Ufficio di Ancona.

I lavori della conferenza dei servizi si aprono alle ore 9.30 circa con la verifica dei presenti

Il Geom. Montanini, apre la seduta, e comunica che l'ordine del giorno è il proseguo della disamina degli elaborati presentati in sede di istanza dall'impresa ECO Elpidiense Rsl iniziata nella seduta dello scorso 12 luglio.

Il tecnico della Provincia riferisce che:

- la Regione Marche – Settore Genio Civile, con prot. n. 919221 del 14/07/2022, ha comunicato che "In riferimento alla Vs nota prot. n. 0804258 del 23/03/2022, esaminati gli elaborati progettuali si rappresenta che l'intervento non prevede opere per le quali questo Settore ha specifica competenza";
- l'ARPAM, con nota prot. n. 23727 del 01/08/2022, ha presentato la Richiesta di integrazioni riguardanti: l'impianto Chimico-Fisico D9, l'Applicazione BAT e l'Impianto di produzione di gessi di defecazione da Fanghi;

Ricorda di aver invitato alla conferenza, come stabilito nel corso dell'ultima seduta, il Ministero Politiche

L'Arch. Laretta Cardoni, a solo titolo informativo, comunica che relativamente al progetto di salvaguardia della costa del Comune di Porto Sant'Elpidio, la Regione Marche ha autorizzato la realizzazione di n. 2 vasche di prima pioggia del collettore fognario lungomare Faleriense che adduce all'impianto di depurazione in oggetto. Il Comune dovrebbe, quindi, iniziare i lavori per la realizzazione della prima vasca sul litorale nord.

Il Geom. Luigi Montanini chiede ai rappresentanti del Tennacola S.p.A. se hanno avuto modo di approfondire la questione, segnalata dall'ARPAM con la nota prot. n. 7633 del 02/03/2016, riguardante gli sfioratori di piena a servizio dei collettori fognari afferenti all'impianto di depurazione non esplicitamente riportati nell'integrata ambientale n°74/VAA_08 del 30/06/2010 [verbale n. 1 della seduta del 12/07/2022].

Si apre una ampia discussione sul tema al termine della quale la Conferenza: concorda con la Provincia di Fermo che tale problematica non rientra nell'istanza in esame, che debba essere affrontata in tempi brevi e invita i soggetti interessati ad aprire, quanto prima, un tavolo di confronto per la formulazione di un'ideale istanza.

Al termine di ciò, si affronta il tema delle richieste di integrazioni che l'impresa dovrà presentare ad integrazione dell'istanza. Dopo un breve dibattito, la Conferenza, tenuto conto di quanto rilevato nella seduta dello scorso 12 luglio, viste le richieste di integrazioni trasmesse dall'ARPAM con note prot. n. 21343 del 11/07/2022 e prot. n. 23727 del 01/08/2022 e la nota della Regione Marche – Settore Genio Civile prot. n. 919221 del 14/07/2022, ritiene che la ditta ECO ELPIDIENSE Srl debba trasmettere la seguente documentazione integrativa:

1. Impianto di depurazione biologica D8:

- 1.1. Scheda con i dati di cui all'art. 50 comma 6 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;
- 1.2. Specificare il carico massimo previsto e prevedibile in ingresso impianto sulla base dei dati statistici di afflusso turistico e la residua capacità dell'impianto (saldo positivo della differenza tra la capacità organica di progetto ed il carico servito o, se maggiore, di quello effettivamente trattato);
- 1.3. Quantificare in termini di A.E./giorno i rifiuti liquidi trattabili nell'impianto D8 tenendo in considerazione che l'agglomerato servito è soggetto a forte fluttuazione stagionale;
- 1.4. In riferimento agli artt. 34 comma 7 e 47 comma 2 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche si richiede la lista degli stabilimenti autorizzati a scaricare i propri reflui industriali nella pubblica fognatura servita dall'impianto di depurazione biologica D8 con l'elenco degli inquinanti caratteristici dei reflui prodotti da ciascun stabilimento industriale;
- 1.5. Specificare se, oltre l'adozione della doppia linea di depurazione è prevista l'adozione di ulteriori tecnologie impiantistiche per il trattamento dei reflui provenienti da un agglomerato a forte fluttuazione stagionale (tenendo conto di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche)
- 1.6. Chiarire se presso l'impianto di depurazione biologica D8 è presente un ultimo sfioratore di piena della rete fognaria servita. Nel caso descrivere gli standard costruttivi e le condizioni di

funzionamento tenendo presente quanto previsto dall'art. 43 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

- 1.7. Descrizione della fase di raccolta e gestione dei sovralli prodotti dalle unità di grigliatura fine e di trattamento bottini, nonché delle misure messe in atto al fine di ridurre al minimo l'emissione di odori molesti;
- 1.8. Nel merito del sistema di disinfezione adottato per la linea 1:
 - 1.8.1. Specificare l'intervallo di dosaggio dell'acido peracetico (PAA) espresso in mg/l in rapporto alla portata in uscita impianto e considerando intervalli di pH e temperatura (parametri sensibili per il dosaggio di PAA);
 - 1.8.2. Specificare i tempi di contatto del PAA con il refluo all'interno del comparto di disinfezione;
 - 1.8.3. Specificare il metodo adottato/da adottare ai fini del controllo e del dosaggio dell'Acido Peracetico;
 - 1.8.4. Descrizione delle modalità di carico dell'Acido Peracetico e delle misure messe in atto al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo e delle acque;
 - 1.8.5. Scheda di sicurezza dell'Acido Peracetico (PAA);
- 1.9. Nella Relazione Tecnica A.I.A. Elaborato n. 1 (Impianto depurazione biologica D8) la ditta proponente ai punti 4.3 e 4.4 aveva ben relazionato circa la bontà del sistema di disinfezione a U.V. rispetto a quello con acido peracetico, sottolineando, tra l'altro, la scarsa compatibilità dell'uso del PAA in situazioni impiantistiche il cui tempo di contatto garantito è adeguato per l'uso dell'ipoclorito di sodio, con conseguente sovradosaggio di PAA e rischio di rendere l'effluente tossico per gli organismi. Si chiede di valutare la possibilità di prevedere il sistema di disinfezione a U.V. con annesso sistema di ultrafiltrazione anche per la linea 1, visti gli importanti aspetti positivi descritti trattati a favore di tale sistema di disinfezione e visto che l'impianto deve essere dotato di due linee parallele servendo un agglomerato con forte fluttuazione stagionale.
- 1.10. Descrivere la modalità di conferimento del rifiuto con codice EER 190703 nell'impianto biologico D8;
- 1.11. Descrivere la natura, le caratteristiche e la compatibilità con il processo di depurazione dei rifiuti con codici EER 020203, 020304 e 020704;
- 1.12. Descrivere la procedura adottata dall'azienda al fine di valutare la compatibilità del rifiuto con codice EER 190703 con il processo di depurazione biologico D8;
- 1.13. Specificare le caratteristiche del refluo in uscita tenuto conto di quanto previsto dall'art. 110 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- 1.14. Relazione circa la procedura applicata dall'azienda per permettere la produzione dei gessi di defecazione con contestuale sospensione del conferimento dei codici EER 070612, 190703, 190206, 190899 o 190299 (non è chiaro al punto 3.2 quale codice non sarà ammesso tra gli ultimi due);
- 1.15. Indicare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi che si intendono attuare alla linea 2 dell'impianto D8 [*verbale n. 1 della seduta del 12/07/2022*];
- 1.16. Stabilire il tempo di latenza riguardo alla prescrizione n. e) del punto 3 della Determinazione Dirigenziale n. 345RG/37RS del 09/05/2017 che stabilisce che i codici EER 07 06 12, 19 07 03,

19 02 06 e 19 08 99 non possono essere conferiti durante la produzione del gesso di defecazione da fanghi [verbale n. 1 della seduta del 12/07/2022].

2. Impianto chimico-fisico D9:

- 2.1. Chiarire se nella rete fognaria situata tra lo scarico dell'impianto di trattamento D9 e l'ingresso dell'impianto di trattamento D8 sono presenti uno o più pozzetti scolmatori;
- 2.2. Chiarire le caratteristiche dei rifiuti in ingresso con codici EER 190604 e 190606 e la compatibilità con il trattamento chimico-fisico D9.

3. Applicazione BAT:

3.1. BAT 7:

3.1.1. Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince che la frequenza dei monitoraggi dei parametri COD, Azoto Totale, TOC, Fosforo Totale e Solidi sospesi Totali (TSS) è indicata in una volta al mese. Tuttavia, per il processo di trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa la frequenza minima di monitoraggio è stabilita in una volta al giorno. Prevedere il monitoraggio conformemente con quanto previsto dalla BAT 7 per il processo di trattamento dei rifiuti a base acquosa o, in alternativa, vista la nota 1 alla stessa tabella, dimostrare la stabilità dei livelli di emissione in uscita impianto tali da poter prevedere un monitoraggio ridotto;

3.1.2. BAT 7 - La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua in conformità con le normative EN elencate dalla stessa. Dalla lettura del Piano di Monitoraggio e Controllo per l'impianto D9, per alcuni parametri, risultano essere utilizzati metodi di analisi diversi rispetto a quelli previsti dalla BAT 7. Aggiornare le metodiche previste nel P.M.C. con quelle dettate dalla BAT 7 o, in alternativa, relazionare circa la parziale applicazione delle disposizioni della BAT stessa.

3.2. BAT 12 - Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince l'assenza del piano di gestione degli odori completo degli elementi previsti dalla BAT 12. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra e in particolare identificare le potenziali fonti odorigene (ad esempio fase di scarico bottini, ingresso impianto depurazione biologico, pretrattamenti, ecc);

3.3. BAT 14 d - Descrivere le tecniche da adottare al fine di contenere e/o trattare le emissioni diffuse derivanti dalle potenziali fonti odorigene individuate per il rispetto della BAT 12;

3.4. BAT 17 - Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8 + D9" si evince l'assenza del piano di gestione del rumore e delle vibrazioni completo degli elementi previsti dalla BAT 17. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra;

3.5. BAT 19 tutti i punti - Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince che la BAT 19 in tutti i suoi punti risulta essere "applicata", "parzialmente applicata", "generalmente applicata". Descrivere le modalità di applicazione di tutti i punti della BAT 19 al fine di permettere una corretta valutazione e/o di proporre misure ai fini della corretta applicabilità/applicazione;

3.6. BAT 19 b - Valutare la possibilità di riutilizzo/ricircolo dell'acqua in uscita dall'impianto D8 per i processi di "pulizia delle aree, delle vasche e dei comparti impiantistici, per il carico delle

autocisterne e degli autospurgo, per le operazioni di pulizia delle attrezzature e dell'area dell'impianto D9, per le operazioni di contro lavaggio dei filtri, del filtro a carboni e delle resine, oltrechè per i lavaggi delle cisterne a fine scarico da parte dei trasportatori, per irrorazione diretta sulla superficie delle cortecce" (usi acqua previsti a pag. 19 della "Relazione AIA accorpamento richieste Rif. Prot. n. 19670");

3.7. BAT 20:

3.7.1. Descrivere le motivazioni della mancata applicazione della BAT 20 per la tecnica dell'"equalizzazione";

3.7.2. Tabella 6.1: chiarire se si intende verificare il parametro TOC o il parametro COD per gli autocontrolli;

3.8. BAT 23 a - Dalla lettura della Relazione denominata "Verifica BAT AIA Riesame D8" si evince l'assenza del piano di efficienza energetica. Integrare la documentazione con il documento di cui sopra.

4. Impianto produzione di gessi di defecazione da fanghi:

4.1. Descrivere le fasi di processo che portano alla produzione dei gessi di defecazione da fanghi;

4.2. Aggiornare la planimetria generale con l'indicazione delle aree deputate a:

4.2.1. operazioni di trattamento dei fanghi di depurazione per la produzione dei gessi di defecazione da fanghi;

4.2.2. deposito fanghi di depurazione in attesa del trattamento;

4.2.3. deposito gessi di defecazione da fanghi in attesa del trasporto.

5. Elaborati grafici:

5.1. Dalla lettura della planimetria denominata "Tav. 5 – Planimetria schema idraulico sito Mazzini" si evince la presenza di una griglia nell'area di scarico D8 non collettata a nessuna tubazione. Si chiede di modificare la planimetria in parola e di inserire tutti i pozzetti e tutte le linee ad oggi presenti nell'impianto;

5.2. Tra gli elaborati grafici non è presente lo schema a blocchi/schema di flusso dell'impianto di depurazione biologica D8 (è presente nella Tav. 3 – Schema di flusso attuale una rappresentazione della sola "area bottini"). Si chiede di integrare gli elaborati con lo schema/gli schemi di cui sopra;

5.3. Integrare la "Tav 2 – Planimetria generale D8+D9" con la descrizione dei manufatti che costituiscono l'intero processo di depurazione biologica D8 (come è stato fatto per l'impianto D9 e "area bottini") compreso l'impianto di produzione di gessi di defecazione da fanghi per la loro valorizzazione agronomica (cfr. Tav 1 "Planimetria generale impianto - Schema di flusso" Rev. 1 del 08/02/2017 ed approvata con determinazione dirigenziale n. 37/2017).

6. Pozzi di emungimento:

6.1. L'impresa descrive che nell'impianto sono presenti tre pozzi di emungimento per il prelievo dell'acqua ad uso industriale per entrambe le installazioni del sito che sono stati ereditati dal Comune di Porto Sant'Elpidio [verbale n. 1 della seduta del 12/07/2022]. Si chiede di presentare le autorizzazioni e le concessioni idrauliche rilasciate dal competente settore ex Genio civile. Il Comune di Porto Sant'Elpidio è invitato a fornirne supporto per la ricerca di tali atti.

7. Scarico nel corpo idrico superficiale:

7.1. Parimenti, si chiede di presentare l'autorizzazione e la concessione idraulica rilasciate dal competente settore ex Genio civile. Il Comune di Porto Sant'Elpidio è invitato a fornirne supporto per la ricerca di tali atti.

8. Documentazione fotografica

8.1. La documentazione fotografica riportata nel relativo elaborato deve essere integrata introducendo la descrizione (didascalie) delle singole foto.

Le questioni riguardanti le emissioni in atmosfera e l'installazione del biofiltro saranno oggetto dei lavori della prossima conferenza dei servizi, pertanto si invita la ditta, qualora lo ritenesse opportuno, ad integrare la documentazione trasmessa in sede di istanza unitamente all'invio di quella sopraelencata.

CONCLUSIONI

La Conferenza ritiene, pertanto, che per poter valutare compiutamente l'istanza proposta, l'impresa dovrà presentare, sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle sedute del 12 luglio e del 4 agosto 2022, la documentazione integrativa sopra riepilogata, da trasmettere alla Provincia di Fermo entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale (fatta salva l'eventuale richiesta di proroga).

Gli elaborati tecnici (grafici e descrittivi), che saranno oggetto di modifica, dovranno essere ripresentati interamente recanti le modifiche apportate, la cui illustrazione sarà oggetto di un elaborato specifico.

I lavori della Conferenza si sospendono alle ore 11.30 circa.

In Allegato:

- nota Regione Marche – Settore Genio Civile prot. n. 919221 del 14/07/2022 (*assunta in pari data al prot. n. 11189*)
- nota ARPAM prot. n. 23727 dell'01/08/2022 (*assunta al prot. n. 12247 del 02/08/2022*);

La verbalizzante: Dott.ssa Laura Lupi



Visto: Il Responsabile del Procedimento, Geom. Luigi Montanini

